

LA SCUOLA SIAMO NOI

di Corrado Zunino



g+1 2

Tweet 1

Consiglia 1

indoona

Atenei telematici, ora la Unicusano attacca Carrozza: "Si dimetta, è faziosa"

Lo leggo dopo

VEDI ANCHE

ARTICOLO

[Università on line, i rettori rispondono alle critiche dell'inchiesta ministeriale](#)

TAG

[università](#), [università telematiche](#)

ROMA - E l'università telematica Niccolò Cusano, a testa bassa, chiede le dimissioni del ministro Carrozza. Dopo i tre [servizi pubblicati da Repubblica e Repubblica.it](#) sulle lacune degli undici atenei che offrono lezioni a distanza, servizi chiusi con l'anticipazione del rapporto ministeriale che di fatto bocciava le strutture online italiane, l'università romana Cusano prima ha sbeffeggiato il "fantasioso rapporto del Miur, uno scherzo di Modigliani" sottolineandone incongruenze ed errori e poi, quando La7 ha ripreso gli articoli aggiungendovi alcune dichiarazioni del ministro Maria Chiara Carrozza, la risposta è stata durissima. Un doppio comunicato a firma "l'Università Niccolò Cusano" per chiederne le

dimissioni.

"L'Unicusano ritiene semplicemente inconcepibile che un ministro competente dichiari ai giornalisti che 'in Italia i docenti hanno un preciso status giuridico e lo stesso deve valere per quelli delle telematiche'", come si legge nel comunicato dell'università. "Come può il ministro dire che gli atenei telematici debbano rispettare i requisiti previsti dalle leggi e dalla stessa normativa ministeriale al pari delle università statali e non statali? Non può, o non dovrebbe, per due semplici motivi: per il ruolo che ricopre e perché lei stessa ha ottenuto l'idoneità all'insegnamento attraverso regolare concorso pubblico bandito dall'ateneo telematico Unimarconi".

Il ministro nel 2006 è diventato professore ordinario in bioingegneria industriale a seguito del superamento di un concorso all'Università degli studi Guglielmo Marconi di Roma (università telematica, non statale). Scrive ancora l'Unicusano: "Ci sarebbe da ridere se non fosse una cosa seria e deprimente constatare che un ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, divenuta professoressa ordinaria con un concorso bandito da un'università telematica, non sappia (o faccia finta di non sapere) che in questi atenei insegnano docenti di ruolo. L'Unicusano ritiene quindi vergognoso che il ministro Carrozza dimentichi come le telematiche abbiano da sempre gli stessi obblighi delle altre università pubbliche (statali e no) e considera poi surreale che non sia a conoscenza che le telematiche, come tutte le altre università private, soggiacciono ad un meccanismo d'interscambiabilità dei docenti con gli atenei statali".

Il consiglio di amministrazione dell'Unicusano, università accusata dall'Anvur, l'Agenzia di valutazione ministeriale, di utilizzare per le lezioni solo insegnanti a contratto e ricercatori, interviene pesantemente anche sul curriculum del ministro ricordando: "Quando nel maggio scorso la stampa nazionale pubblicò la notizia che la riguardava sul concorso sostenuto presso l'Unimarconi, il ministro Carrozza rispose così: 'Presentai domanda perché vidi il bando in Gazzetta Ufficiale, mi interessava l'idoneità a professore ordinario: alla Marconi non sarei andata'. Per quale motivo, si chiedono peccati quelli della Unicusano? Un'università telematica va bene solo per lo status di professore ordinario?".

Da quando è ministro, va detto, la Carrozza non ha fatto sconti agli atenei online (quelli accreditati sono finanziati con risorse pubbliche). E ora Unicusano scrive: "Per tutte queste ragioni consideriamo le affermazioni del ministro Carrozza faziose e dettate da un approccio pregiudizievole nei confronti delle telematiche. Un approccio, quello del ministro, che oltre a offendere la dignità professionale di chi lavora in queste università e di chi vi studia, lede un principio fondamentale dell'esercizio di una carica istituzionale così importante come quella da lei ricoperta: l'imparzialità".

(07 gennaio 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna all'indice della rubrica](#)

Consiglia Una persona consiglia questo elemento.

g+1 2

Tweet 1